

La nostra ODISSEA

LE CLASSI 4° A E 4° B DI VIA BOBBIO PRESENTANO

“TRA SCILLA E CARIDDI”

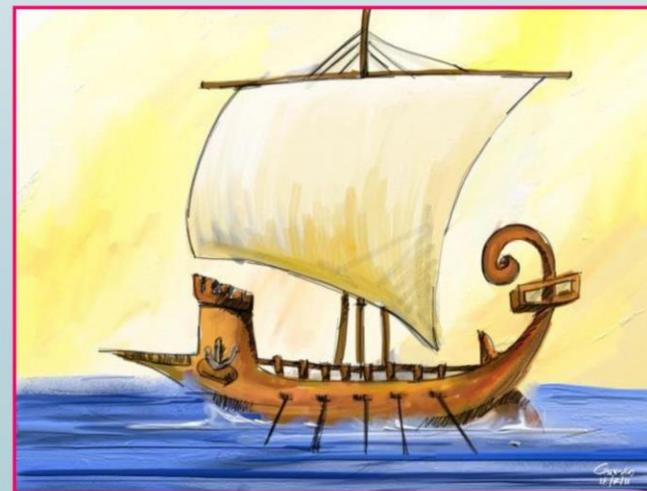
Peripezie di un eroe e del suo equipaggio... in balia del destino



COME TORNEREMO DA QUESTO VIAGGIO?

PRIGIORNIERI DEL PASSATO O PRONTI A COSTRUIRE UN NUOVO FUTURO?

E CHI ASCOLTERA' LA NOSTRA STORIA?



Questo è il racconto di una nostalgica attesa e di un ritorno, di una distanza, da se stessi e da tutto...

Ma come si conclude, cosa nasconde davvero questo viaggio? E chi siamo noi dentro questa storia?

Forse somigliamo a chi decide e poi comanda, a chi inganna... o forse siamo più simili a chi si rassegna, o a chi resiste... o ancora, a chi semina discordia o a chi risolve.

Siamo quelli che rimangono soli, quelli che se ne vanno per sempre, chi siamo davvero noi?

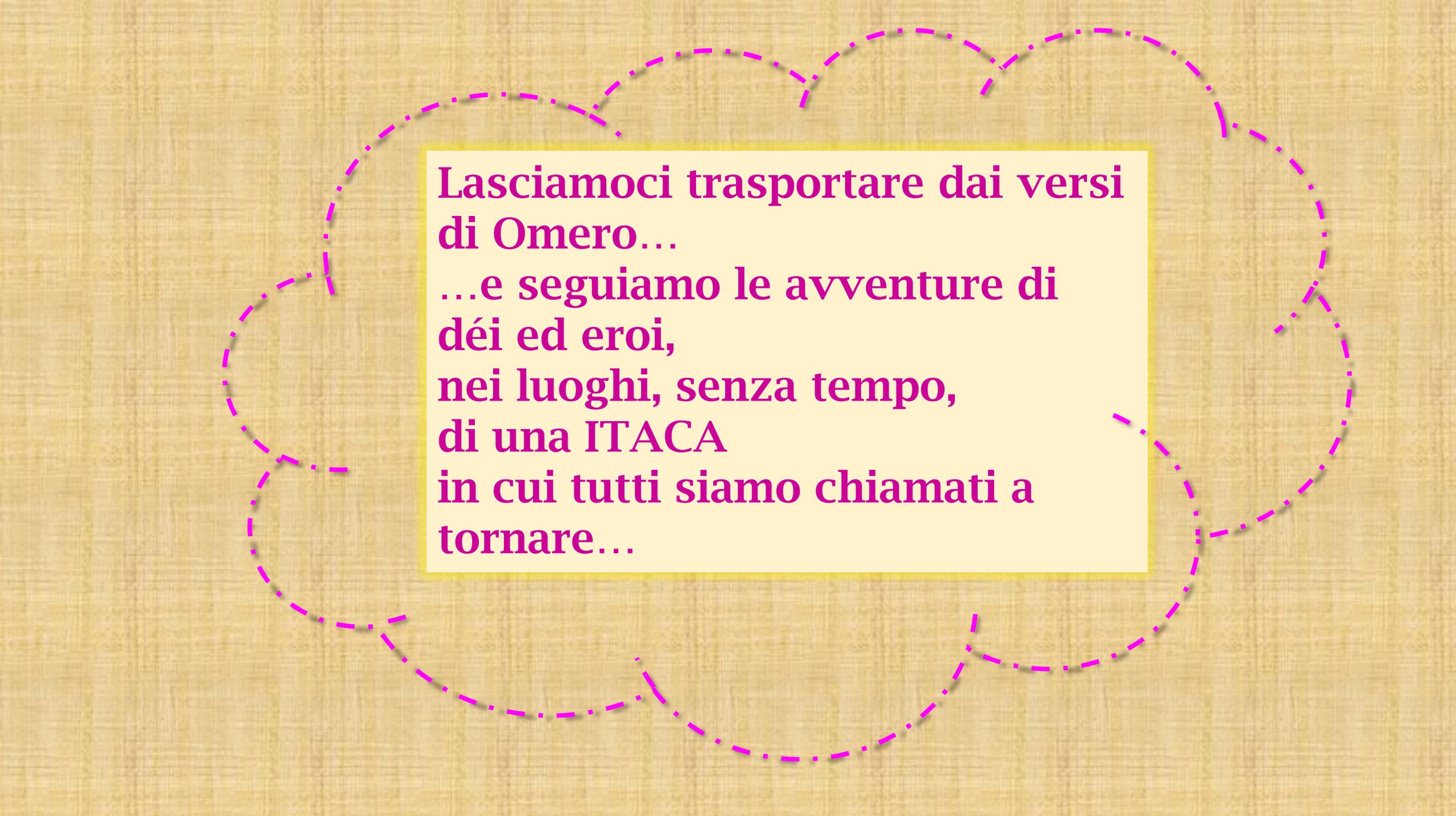
Sotto quale cielo, dentro quale mare, stiamo cercando nuovi approdi o sconsiderati naufragi?

Eppure in questa vita siamo solo un veloce passaggio d'ali...

Cosa rimane del tempo che scivola via, di questo continuo perdersi e ritrovarsi, di questo vagabondare tra passato e presente? E in quale vuoto ci siamo persi, in quale sogno siamo rimasti noi?

Forse siamo quelle impronte lasciate sulla sabbia, lettere cancellate, dalle mille parole non dette, lacrime e sorrisi ingoiati, o in fondo esperienze vissute, affrontando i conflitti e i ricordi, con il coraggio, alla fine, di essere e rimanere se stessi...

E ora... diventiamo compagni di viaggio, alla scoperta di nuove rotte...



**Lasciamoci trasportare dai versi
di Omero...
...e seguiamo le avventure di
dèi ed eroi,
nei luoghi, senza tempo,
di una ITACA
in cui tutti siamo chiamati a
tornare...**

Canta, o Musa, l'eroe di vario ingegno, che gran tempo vagò, poiché distrutto ebbe il sacro Iliion

Nelle amene sue grotte la superba ninfa e diva Calipso trattenea, bramosa di sue nozze, l'astuto Ulisse.

Mentre l'eroe, dalla stanchezza oppresso, dormia così sepolto in grembo al sonno, al popolo feace e alla superba loro città dirizzò Atena il suo volo

Nel gran cavallo col divino Ulisse stavano i più valenti degli achei in mezzo ai Troiani, che l'avean trascinato entro la ròcca.

Ad Ismaro, de' Ciconi alla sede, Me, che lasciava Troja, il vento spinse.

Al paese giungemmo de' Ciclopi. Avea qui caverna un uom di smisurata statura e forza, detto Polifemo

Dopo lungo remar, ne sorse incontro l'isola Eolia, dove il caro dio Eolo, avea dimora.

E su l'isola Eéa sorgemmo, dove Circe, Diva terribile, dal cresco Crine, e dal dolce canto, avea soggiorno.

E' d'uopo i foschi di Pluto, e di Proserpina soggiorni vedere in prima, e interrogar lo spirto del Teban vate, che, degli occhi cieco, puro conserva della mente il lume

Allor che udito il flagellar de' remi, al lido accorreat le Sirene, e in questi accenti proruppero cantando. O glorioso della Grecia splendor, divino Ulisse, ferma la nave e il nostro canto ascolta.

Or tu a Cariddi Non t'accostar e A Scilla Tienti vicino, e rapido trascorri.

La feconda ci apparve isola amena, ove il gregge del Sol pasce, e l'armento; e ne giungean dall'ampie stalle a noi i belati su l'aure, ed i muggiti.

Io re dei mari, Poseidone odio la furbizia di Ulisse. E' un eroe arrogante, ha distrutto una civiltà, ha accecato mio figlio Polifemo, non merita aiuto, io ostacolerò ogni suo possibile ritorno.



-Io Atena, dea della saggezza, chiedo a te padre Zeus di liberare il prode Ulisse.
-Perché dovrei aiutarlo? E' solo un mortale.
-E' un eroe scaltro, grazie al suo ingegno è finita la guerra di Troia. Si merita aiuto e riconoscimento.
-Neanche a me è simpatico Ulisse, ma io Era dea del focolare domestico, vorrei donare serenità alla sua fedele Penelope, che attende il suo ritorno da troppi anni.



Voglio rivedere mia moglie, mio figlio e la mia casa. Quello è il mio posto.



Zeus ti ha lasciato andare ma non te la caverai così facilmente, piccolo uomo.



Mi chiamo Ulisse e tutto quello che vi racconterò purtroppo è vero... dieci anni fa a Troia finì una guerra lunga e crudele ma il fato fu avverso al mio ritorno in patria.



**Compagni, un ultimo sforzo e supereremo anche il gorgo del mostro marino Cariddi e le teste del vorace Scilla. Non avvicinatevi al vortice o affonderemo!
Remate più veloci, su remate...**



**-Questa è la mia triste storia ed ora voglio tornare in patria
-Ti aiuteremo noi
-Faremo preparare una nave
-BUONA FORTUNA E BUON VIAGGIO!**

**-Io sono Ulisse e durante il nostro viaggio di ritorno per Itaca, gli Dei puniscono i miei errori e la mia furbizia per aver distrutto la città di Troia. E Poseidone ora vuole vendicarsi perché ho accecato suo figlio Polifemo.
-Caro Ulisse, ne combini di guai, ma siccome mi sei simpatico, ti dono quest'otre, contiene i venti contrari alla tua navigazione, non aprirlo mai e in pochi giorni sarai nelle braccia della tua Penelope.
- ... Gli dei vi sono contrari, non posso fare niente per voi. Buon viaggio e Ulisse controlla i tuoi marinai perché da solo tornerai ad Itaca.**



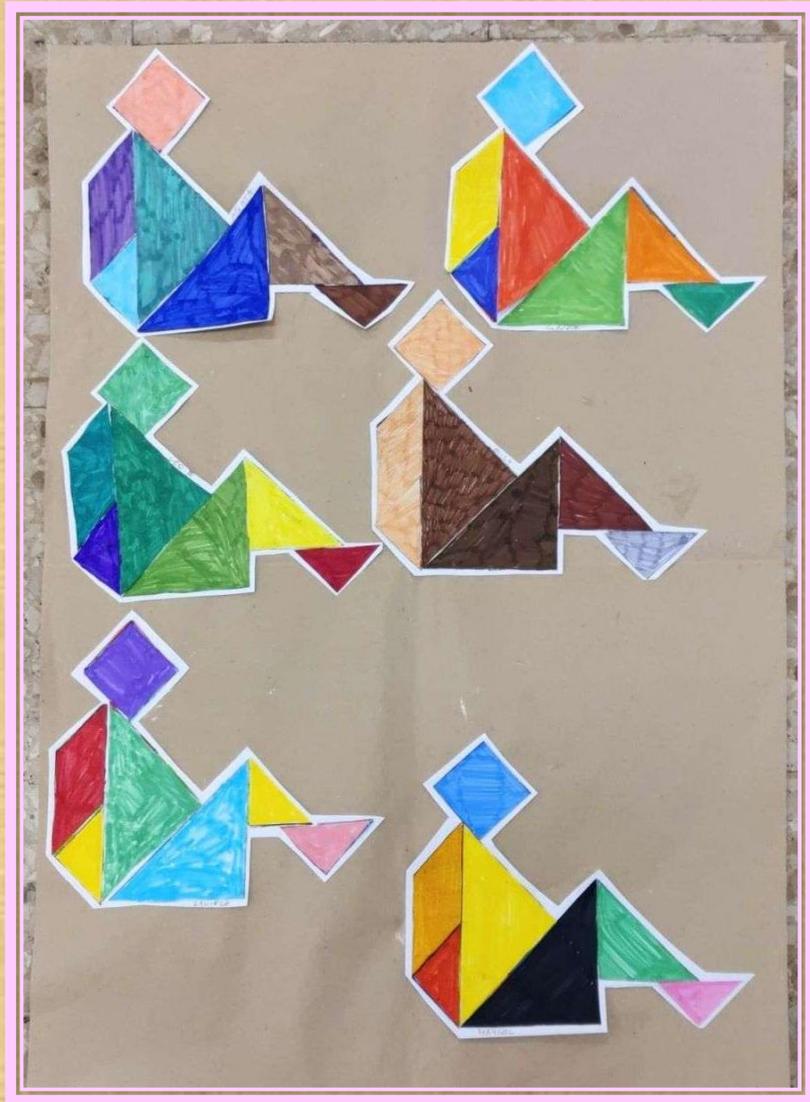
Se vuoi ripartire, non ti tratterrò. Ma stai attento ai pericoli del mare: non ascoltate i canti delle sirene e state lontani dalle gole di Scilla e Cariddi. Buona Fortuna



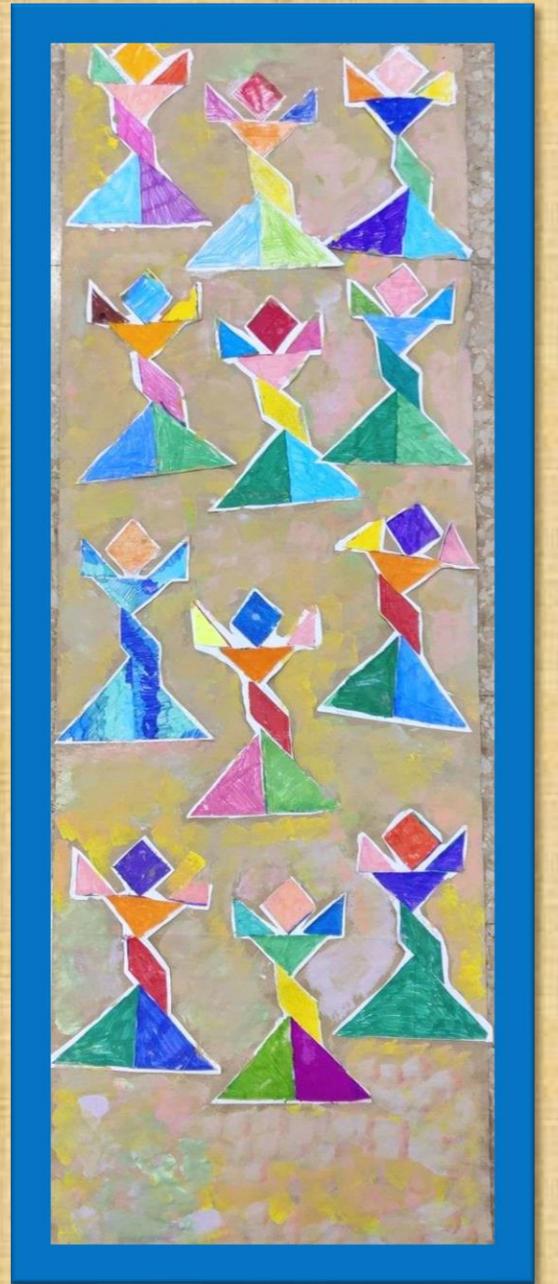
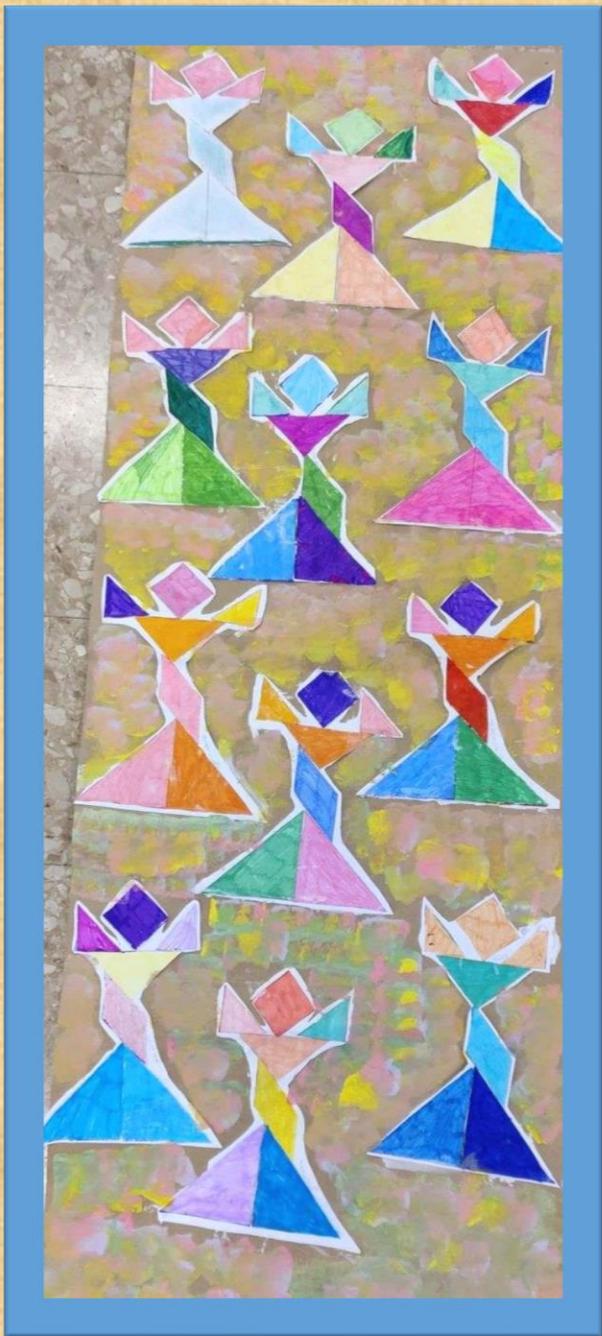
IL SALUTO DI ULISSE E LA PICCOLA DEDICA AI NOSTRI VIAGGIATORI...

**Il mio racconto è finito
e un'altra avventura mi aspetta
e un'altra ancora....
noi come Ulisse stiamo crescendo
e stiamo imparando ad affrontare la vita
con coraggio, lealtà,
astuzia e coerenza
e speriamo di non trovare nessun Poseidone
che ostacoli il nostro cammino
e di avere accanto solo amici sinceri...**

**MA OGNI «SPETTACOLO», PICCOLO O GRANDE CHE SIA, HA I SUOI
RETROSCENA, IL SUO «DIETRO LE QUINTE» LE SUE PROVE, IL SUO ...
LABORATORIO DI PREPARAZIONE, I SUOI ACCESSORI E I SUOI STRUMENTI...**

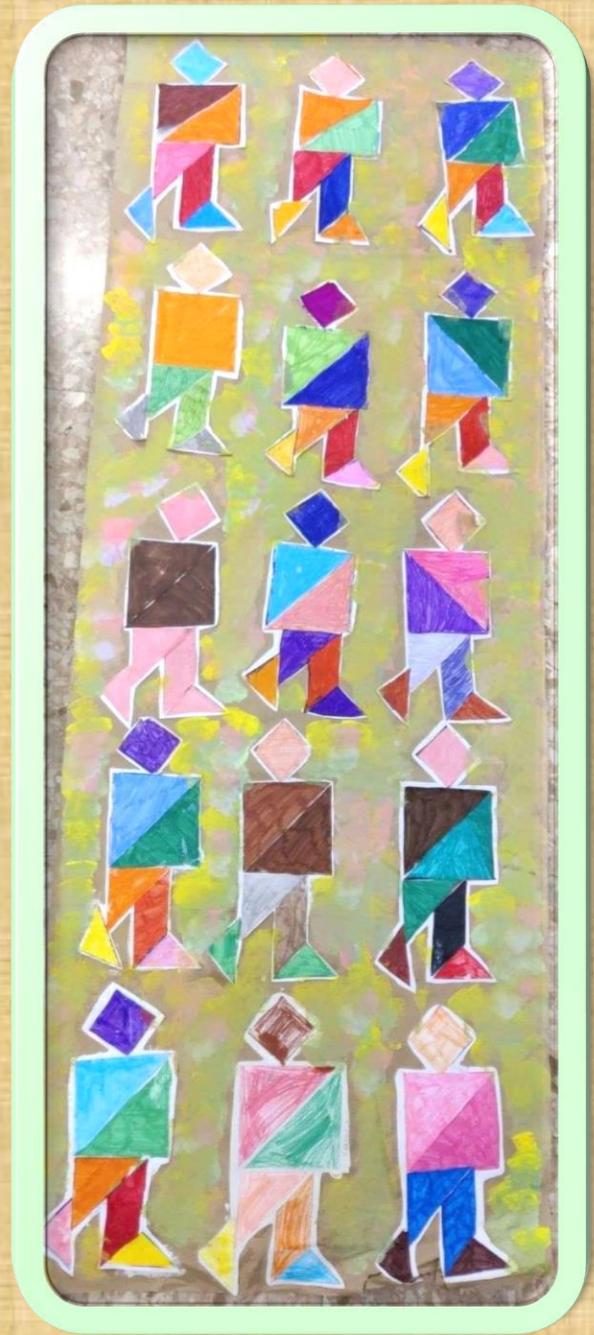






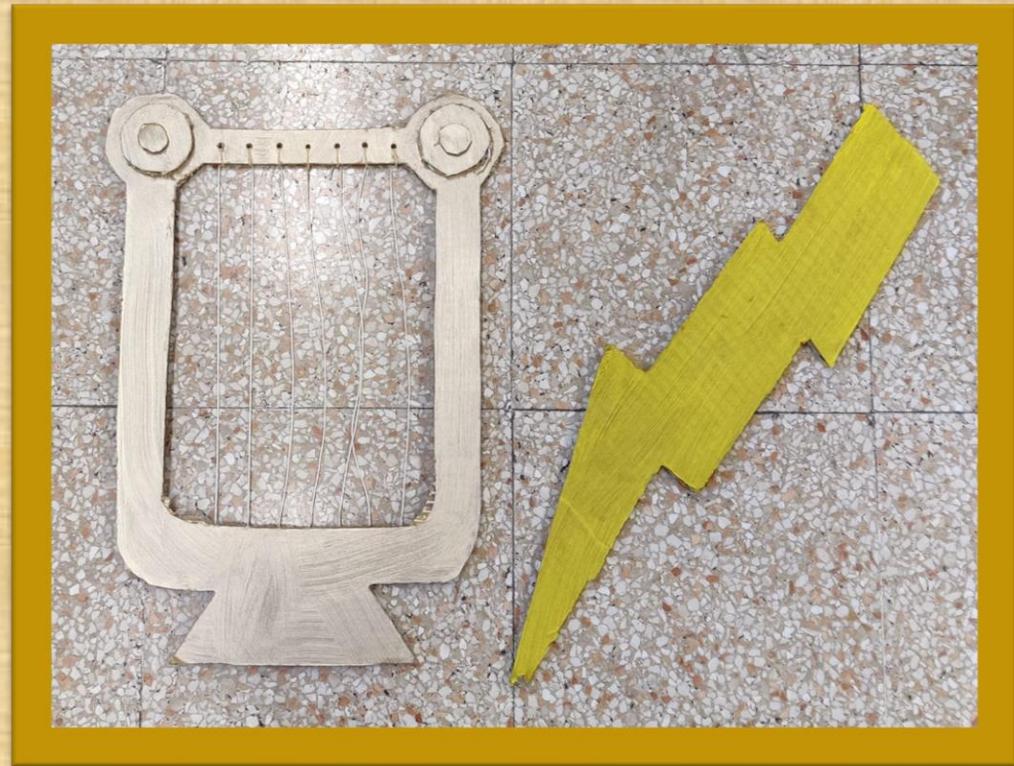
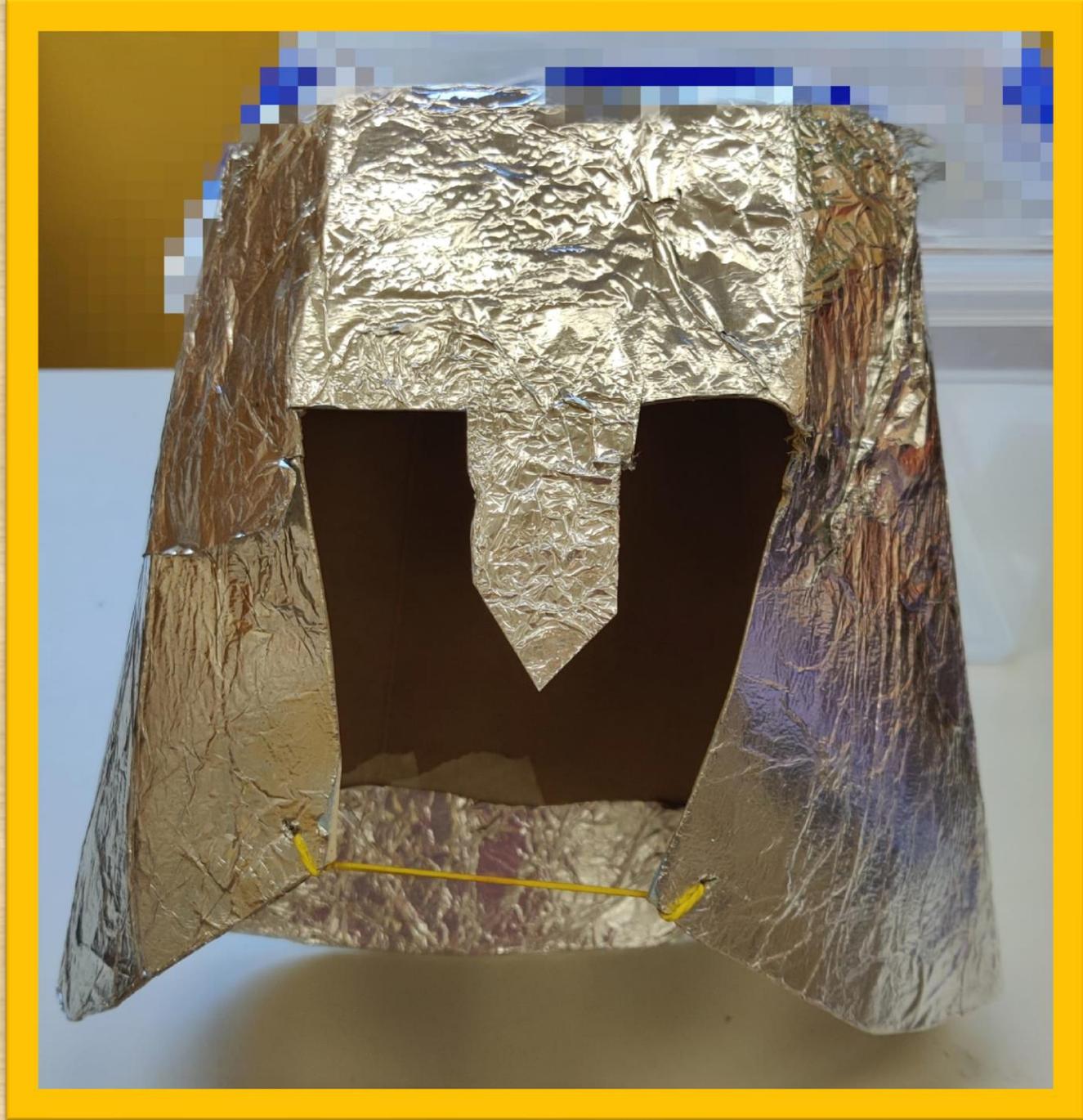














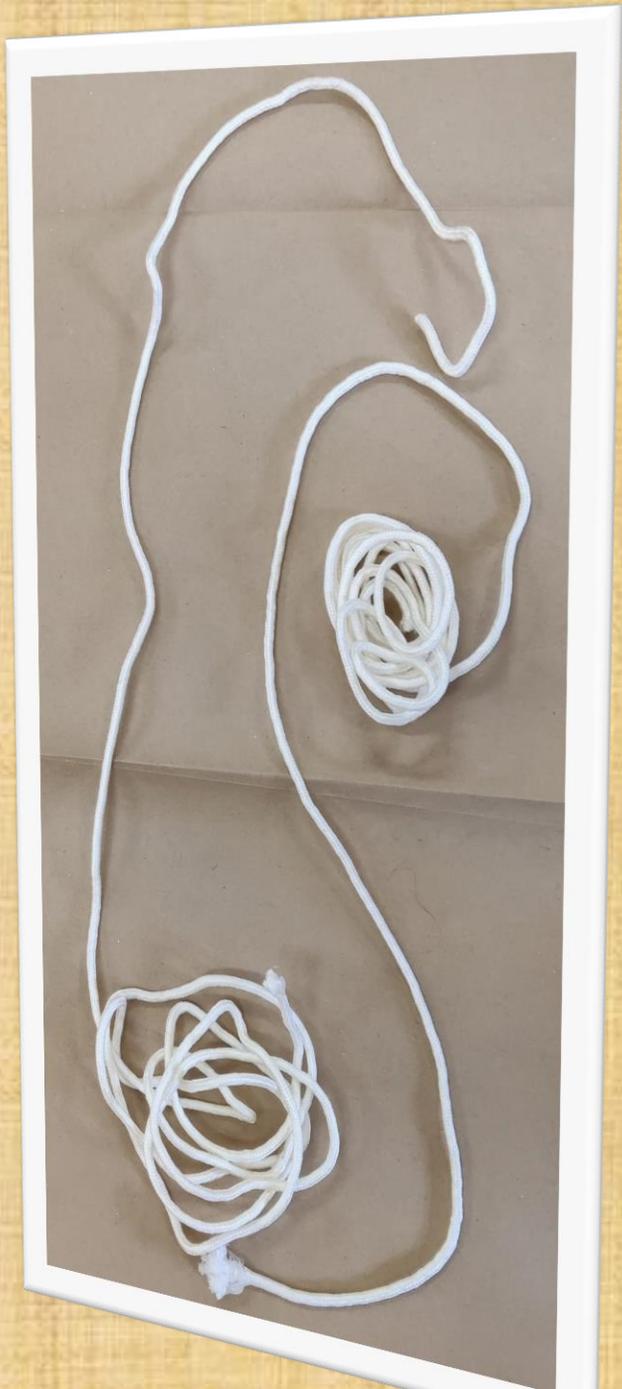


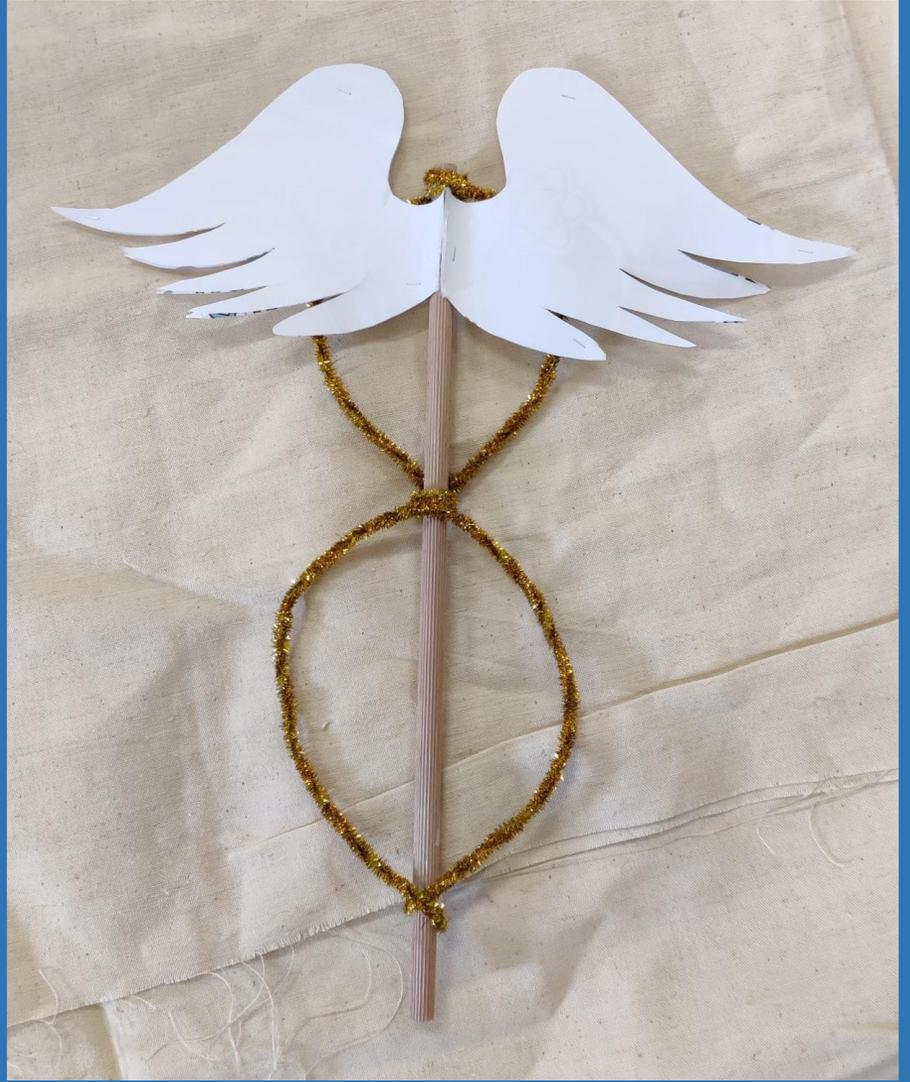
















ALCUNI STRANI
PERSONAGGI SI
AGGIRANO PER I
CORRIDOI...



MUSICA E PAROLE... per «tirar fuori da noi» le emozioni e i pensieri più nascosti...

IO VAGABONDO - NOMADI

Io un giorno crescerò, e nel cielo della vita volerò, ma un bimbo che ne sa, sempre azzurra non può essere l'età,
poi una notte di settembre mi svegliai il vento sulla pelle,
sul mio corpo il chiarore delle stelle

chissà dov'era casa mia e quel bambino che giocava in un cortile:

Io vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro,
soldi in tasca non ne ho ma lassù mi è rimasto Dio.

Si la strada è ancora là, un deserto mi sembrava la città, ma
un bimbo che ne sa, sempre azzurra non può essere l'età,

poi una notte di settembre me ne andai, il fuoco di un camino non è caldo come il sole del mattino chissà dov'era casa mia, e quel bambino che giocava in un cortile:

Io vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro,
soldi in tasca non ne ho ma lassù mi è rimasto Dio,
vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro, soldi in tasca non ne ho ma lassù mi è rimasto Dio.



Quante volte, camminando da bambini, rincorrendo le onde del mare, abbiamo pensato di andare chissà dove...

...e quante volte oggi, sotto quelle stelle ci sentiamo smarriti, come naufraghi alla deriva,

e quante volte la nostalgia di qualcosa che non conosciamo fino in fondo, forse un profumo, forse una musica lontana, forse un abbraccio, ci spacca il cuore in mille pezzi...

Siamo fragili, lo sappiamo bene, ma se guardiamo lassù, riusciamo a non fermarci, riusciamo a NON SMETTERE DI ANDARE...

LA RONDINE - MANGO

Ti vorrei, ti vorrei Come sempre ti vorrei Notte farà, mi penserai Ma tu
che ne sai dei sogni Quelli son miei, non li vendo
Che ne sai, che ne sai Chissà che mi scriverai Forse un addio, o forse no
Ma tu che ne sai dei sogni

Nonostante tu sia La mia rondine andata via Sei il mio volo a metà Sei il
mio passo nel vuoto
Dove sei? 5v Unico amore che rivivrei Sai di vento del Nord Sai di buono
ma non di noi
Stessa luna a metà Sei nel cielo sbagliato

Non lo so, non lo so Quanto tempo ammazzerò Mio libro mio, non ti
leggerò
Baciandoti sulla bocca, Lo scriverò un'altra volta

Nonostante tu sia La mia rondine andata via Sei il mio volo a metà Sei il
mio passo nel vuoto
Dove sei? 5 v Unico amore che rivivrei Sai di vento del Nord Sai di
buono ma non di noi
Stessa luna a metà Sei nel cielo sbagliato My love

Nonostante tu sia La mia rondine andata via Stessa luna a metà Sei nel
cielo sbagliato



Dove sei, e dove sono io?
In quale mare sto navigando, sotto
quale cielo sto traghettando la mia
anima?

E tu, tempo, e tu amore, che ne sai di
me... e io cosa so ormai davvero di
te?

Cosa leggerò di questi miei sogni
domani? E dove andrò, quale vento
mi porterà? È davvero lo stesso il
cielo che stiamo guardando ora?

E Itaca dov'è? Cosa ricorderà di me?

E noi, vivremo ancora quel bacio che
ci tiene uniti da sempre?

Cosa ho sbagliato, vita mia?
E questo viaggio mi aiuterà a
ritrovare, almeno nei pensieri, tutto
quello che ho perduto?

E cosa invece, devo davvero lasciar
andare?



BUON VIAGGIO - CESARE CREMONINI

**Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno
Che sia una vita o solo un giorno
Che sia per sempre o un secondo
L'incanto sarà godersi un po' la strada
Amore mio comunque vada
Fai le valigie e chiudi le luci di casa**

**Coraggio lasciare tutto indietro e andare
Partire per ricominciare
Che non c'è niente di più vero
di un miraggio
E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale**

Share the love, share the love 4v

**Chi ha detto che tutto quello che cerchiamo
Non è sul palmo di una mano
E che le stelle puoi guardarle
Solo da lontano
Ti aspetto dove la mia città scompare
E l'orizzonte è verticale
Ma nelle foto hai gli occhi rossi
E vieni male**

**Coraggio, lasciare tutto indietro e andare
Partire per ricominciare
Che se ci pensi siamo solo di passaggio
E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale**

Share the love, share the love 4v

**Il mondo è solo un mare di parole
E come un pesce puoi nuotare
Solamente quando le onde sono buone
E per quanto sia difficile spiegare
Non è importante dove, conta solamente andare
Comunque vada, per quanta strada ancora c'è da fare**

Share the love, share the love 4v

**Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno
Che sia una vita o solo un giorno
E siamo solo di passaggio
Voglio godermi un po' la strada
Amore mio comunque vada
Buon viaggio**

Share the love, share the love 4v

**Qualche volta pensiamo
di essere indispensabili,
di avere tutte le
risposte, «maciniamo
certezze» per noi e per
gli altri...
senza sapere che è
proprio quello il
momento giusto per
rimetterci in viaggio,
alla ricerca di nuove
domande, di nuovi
occhi, di nuove strade,
di nuovi inizi, di nuovi
luoghi su cui approdare,
perché ... «se ci pensi
siamo solo di
passaggio»...**

MA NON TUTTA LA VITA - RICCHI E POVERI

Che confusione il sabato È quasi peggio di quello che dicono, con te però C'è un non so che di magico C'è un non so che, un non so che bellissimo

Dimmi quando arrivi così ti tengo il posto Prendo già da bere, i tuoi gusti li conosco Entra che ho lasciato il tuo nome all'ingresso Tanto in giro da sola non resto

Anche la più bella rosa diventa appassita Va bene, ti aspetto, ma non tutta la vita Ti giri un momento la notte è finita Le stelle già stanno cadendo Dammi retta scendi adesso in pista Gira, gira, girerà la testa

Non ti vedo, dove sei finita, Tanto lo sai che ti aspetto, ma non tutta la vita 2v

Lo sanno tutti che, il tempo vola via Neanche te ne accorgi, che giorno siamo oggi Soffriamo tutti un po' di mal di mare e nostalgia È tutto un fuggi e mordi, un metti e dopo toglì

Vedo nei tuoi occhi quello sguardo che conosco E sul collo hai l'impronta del mio rossetto rosso Te l'avevo detto che dovevi fare presto Perché in giro da sola non resto

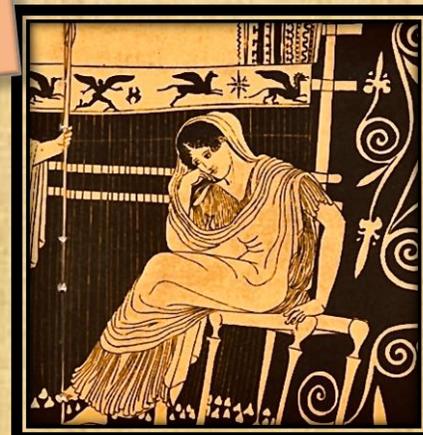
Anche la più bella rosa diventa appassita Va bene, ti aspetto, ma non tutta la vita Ti giri un momento la notte è finita Le stelle già stanno cadendo Dammi retta scendi adesso in pista Gira, gira, girerà la testa Non ti vedo, dove sei finita Tanto lo sai che ti aspetto, ma non tutta la vita

No, no, no, no, non senti un brivido Non pensarci, no, solo vivilo Fino a che si può, fino all'ultimo Tanto lo sai che ti aspetto, ma non tutta la vita

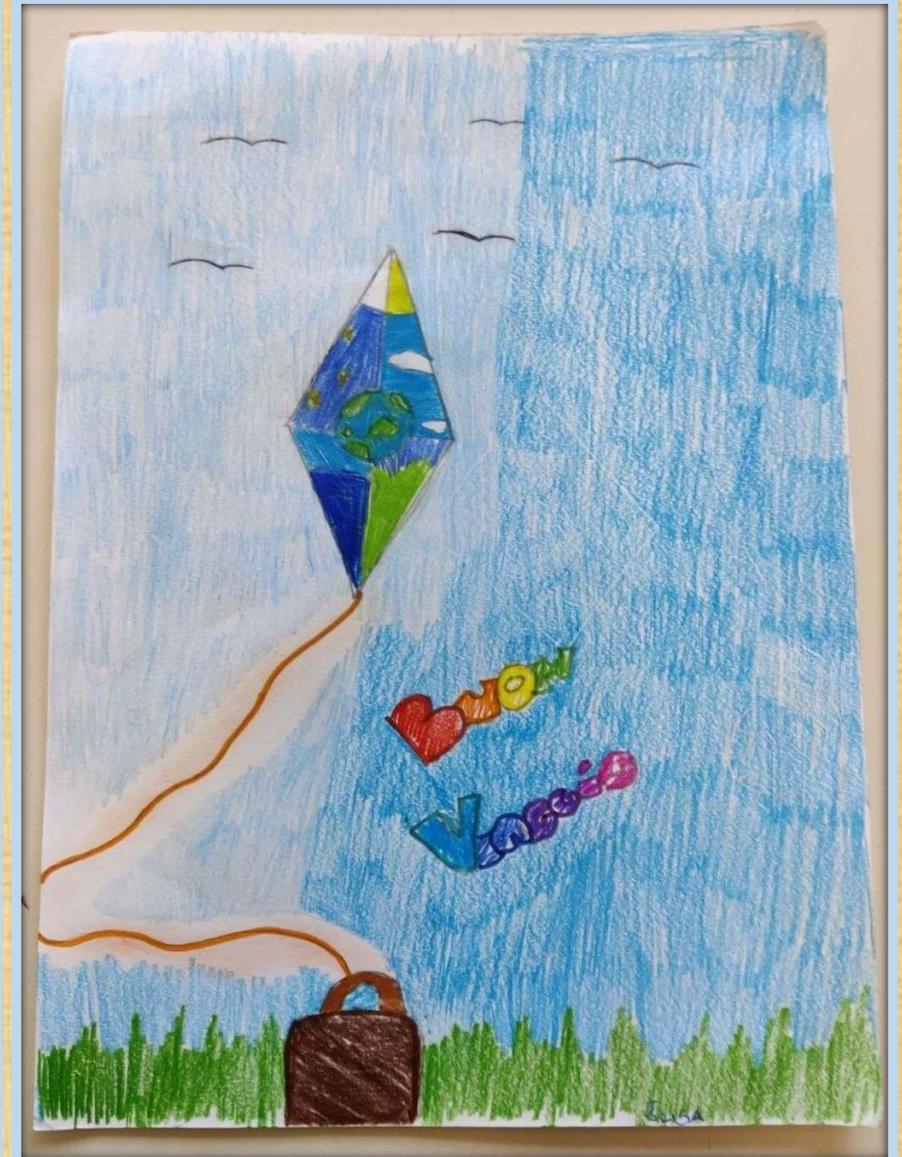
Anche la più bella rosa diventa appassita Va bene, ti aspetto, ma non tutta la vita Ti giri un momento la notte è finita Le stelle già stanno cadendo Dammi retta scendi adesso in pista Gira, gira, girerà la testa Non ti vedo, dove sei finita Tanto lo sai che ti aspetto, ma non tutta la vita



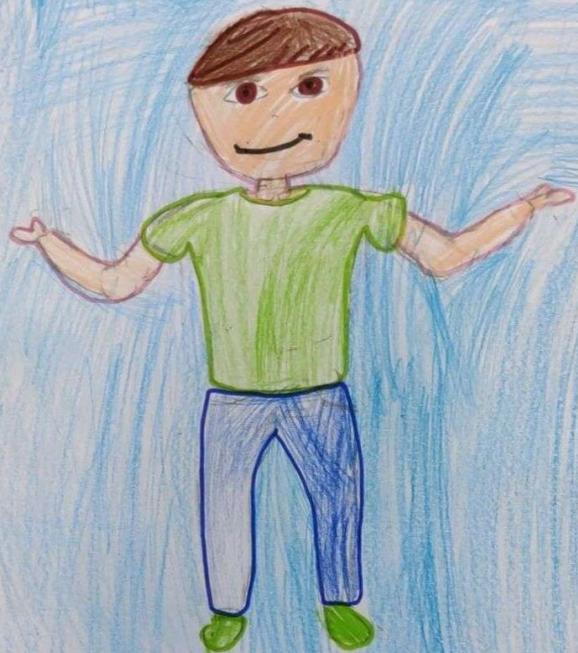
Dalla parte di...
Penelope... 😊



LE NOSTRE... «CANZONI GRAFICHE»...



IO VAGABONDO



LA RONDINE



buon viaggio
PARTIRE

per RICOMINCIARE

CHE se ci **pensi**

SIAMO solo
Di passaggio



Guerra
folara

itaca

LA RONDINE

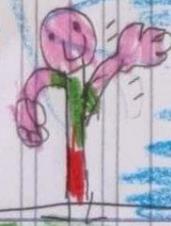


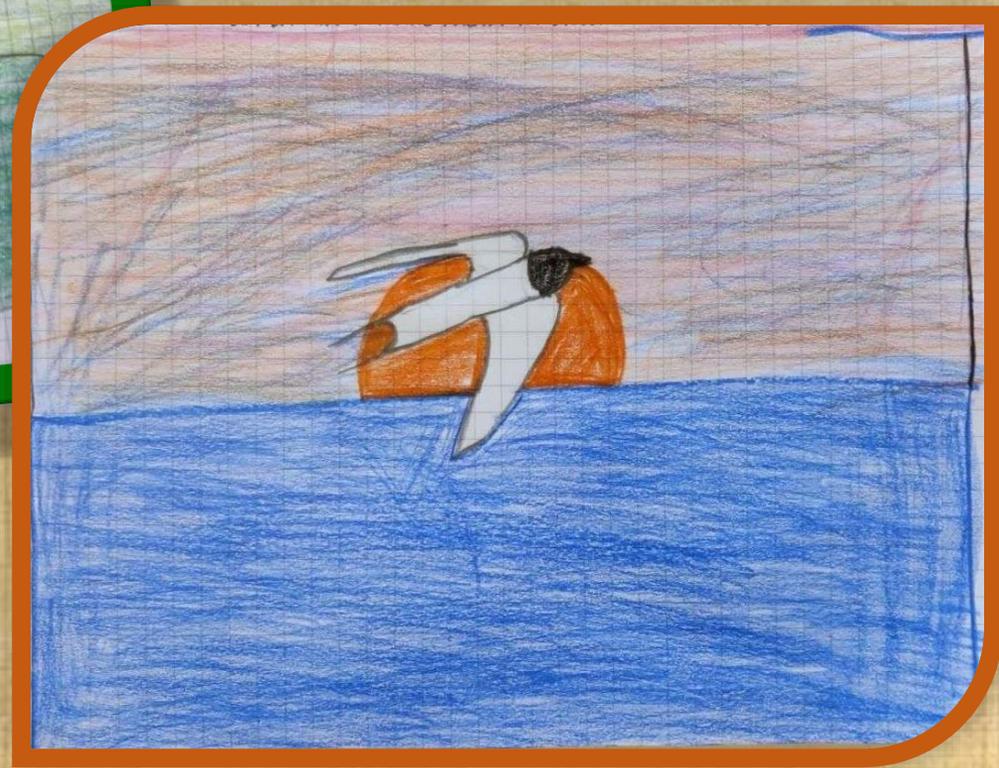


IO VACABONDO



BUON VIAGGIO





IO VAGABONDO



IO VAGABONDO

2)



4)



3)



ITALY

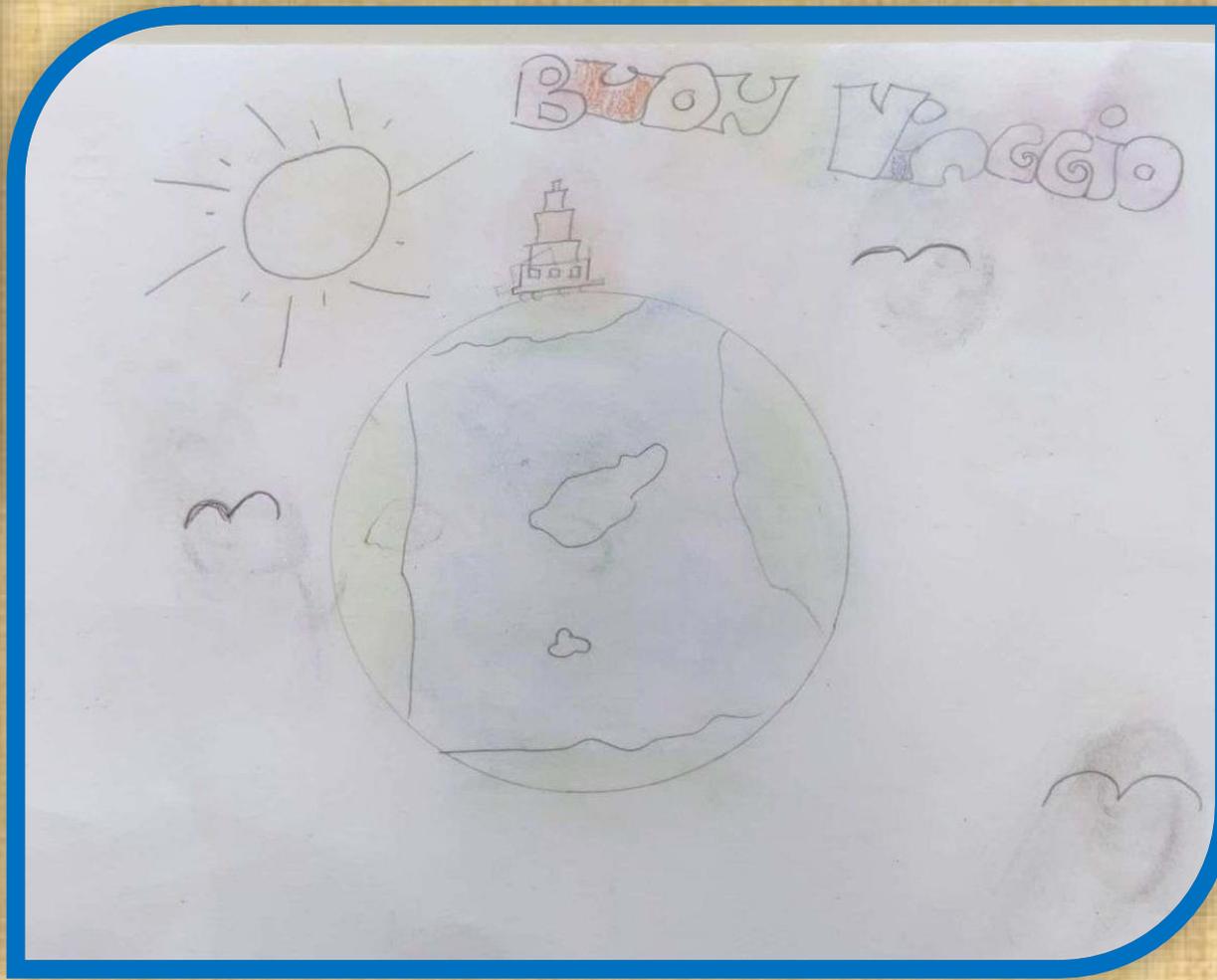
SUN
AND
MOON



IO VAGABONDO

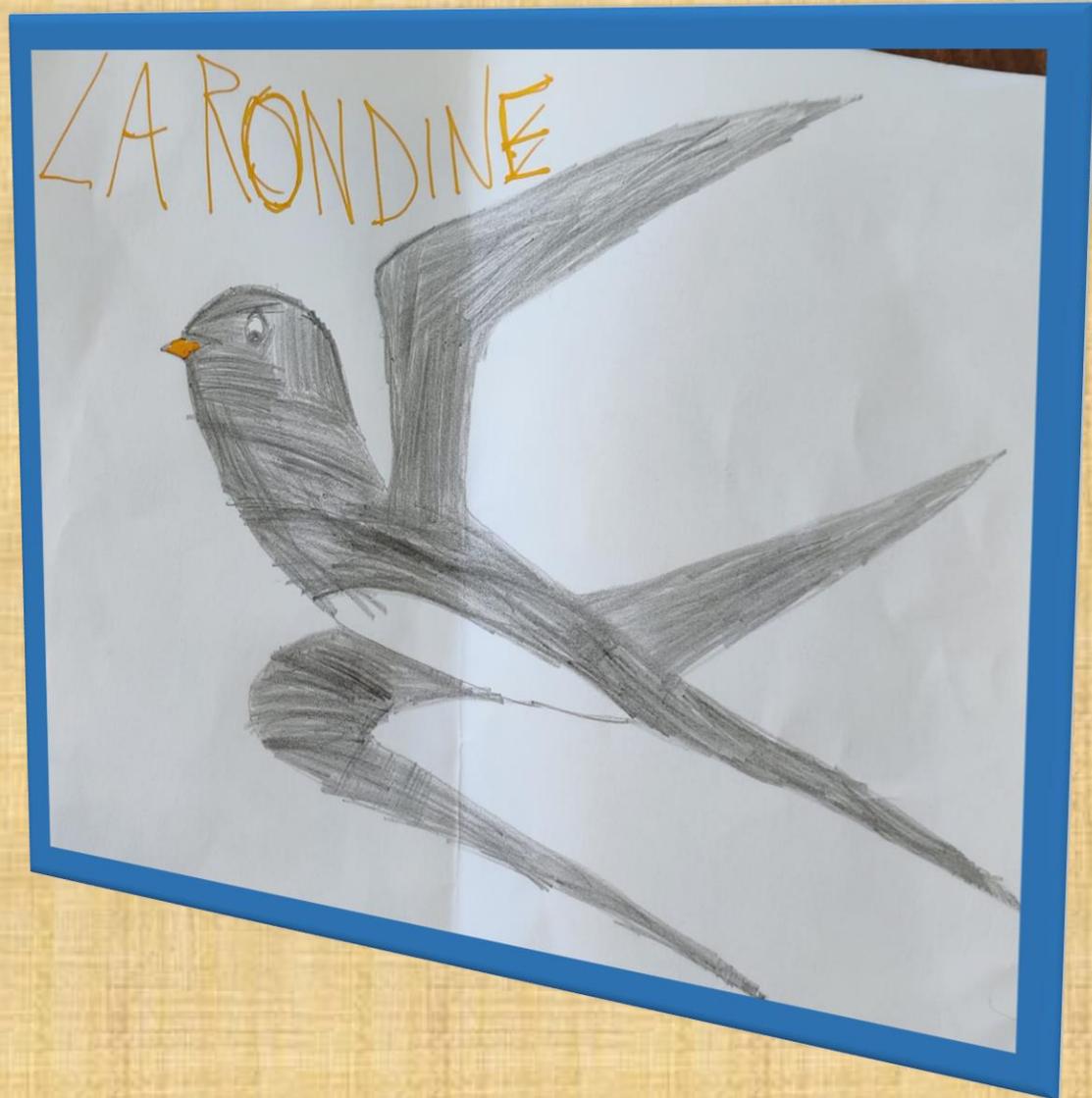






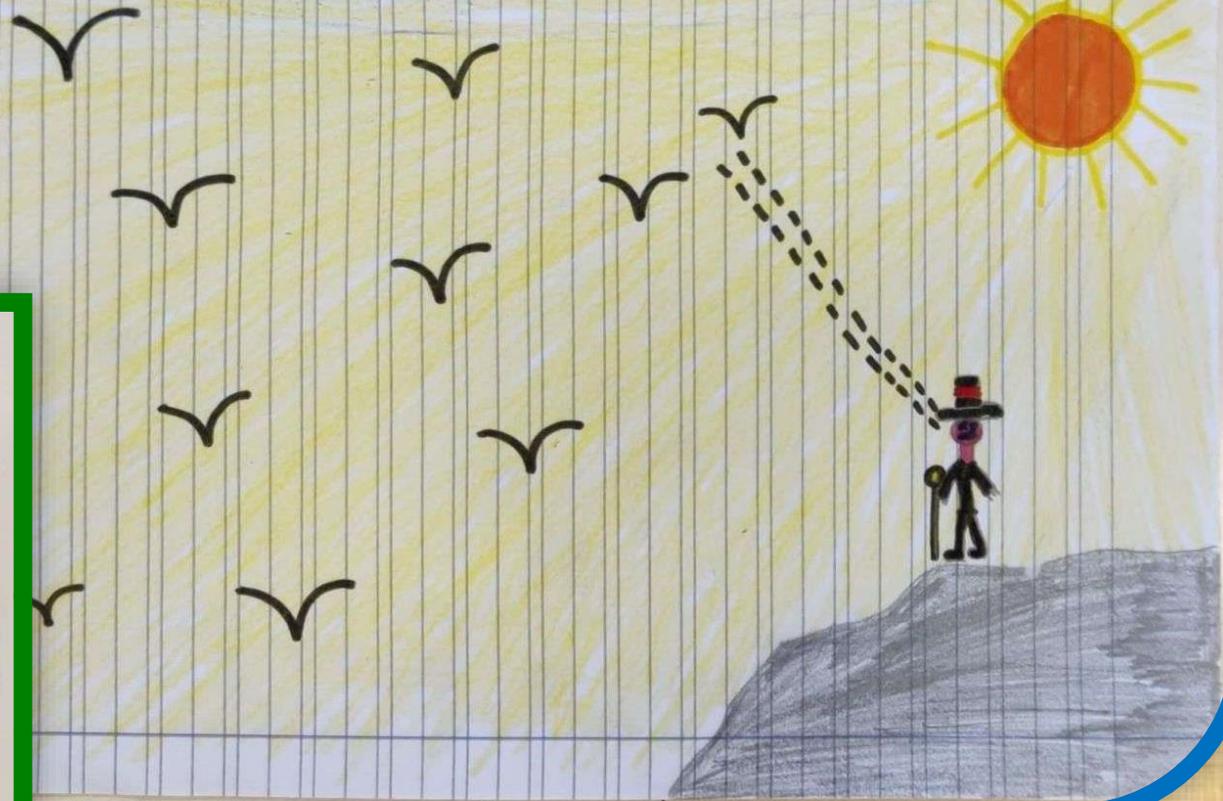








LA RONDINE



LA RONDINE



BUON VIAGGIO



BUON VIAGGIO



ECCOCI QUI. Il teatro è vuoto, ma tra poco, dallo spazio nero delle quinte, si animeranno personaggi e fantasmi, mostri ed eroi, colpi d'astuzia e inganni, andate e ritorni...



**Dal buio del tempo
emergeranno Ulisse,
Calypso, Poseidone,
Penelope, Eolo, Circe,
Nausicaa, Polifemo, il
cavallo di Troia, le
sirene...**





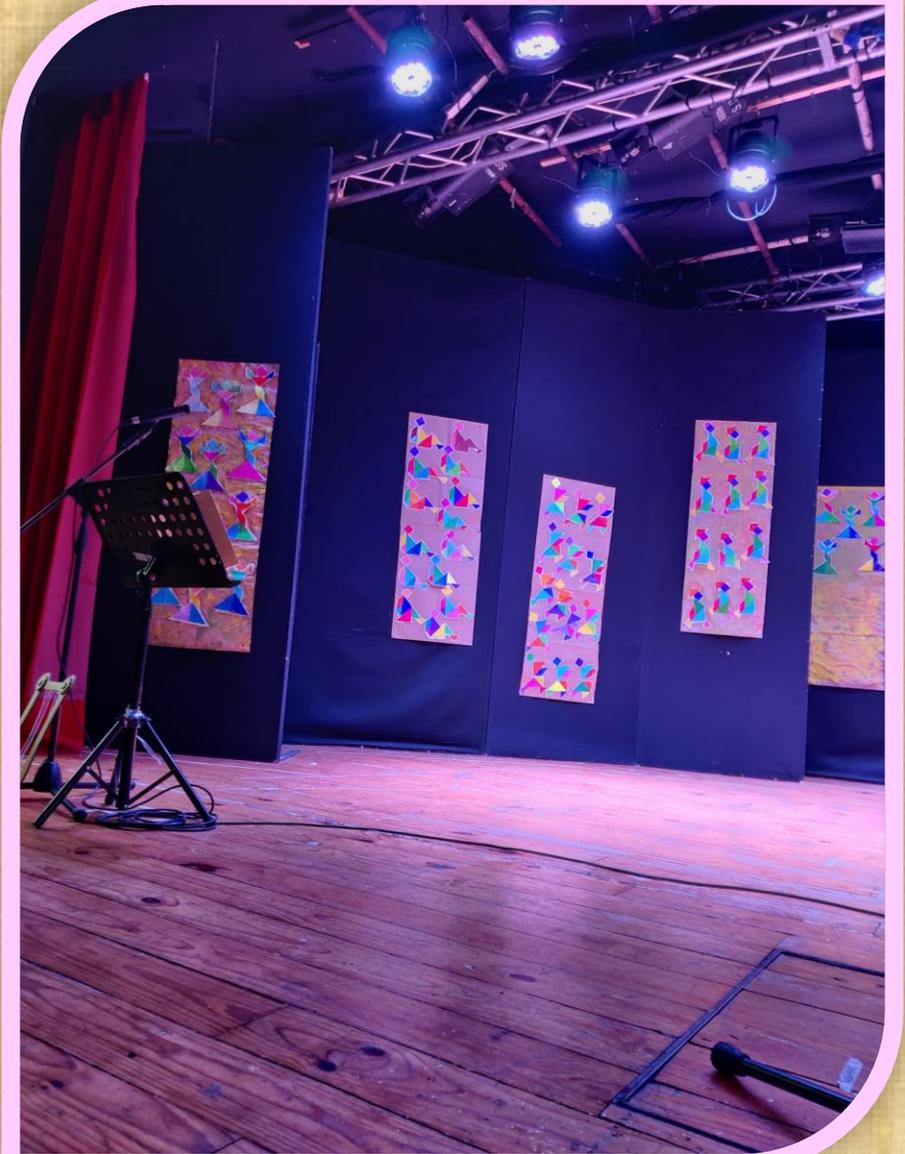
LE
ULTIME
PROVE...

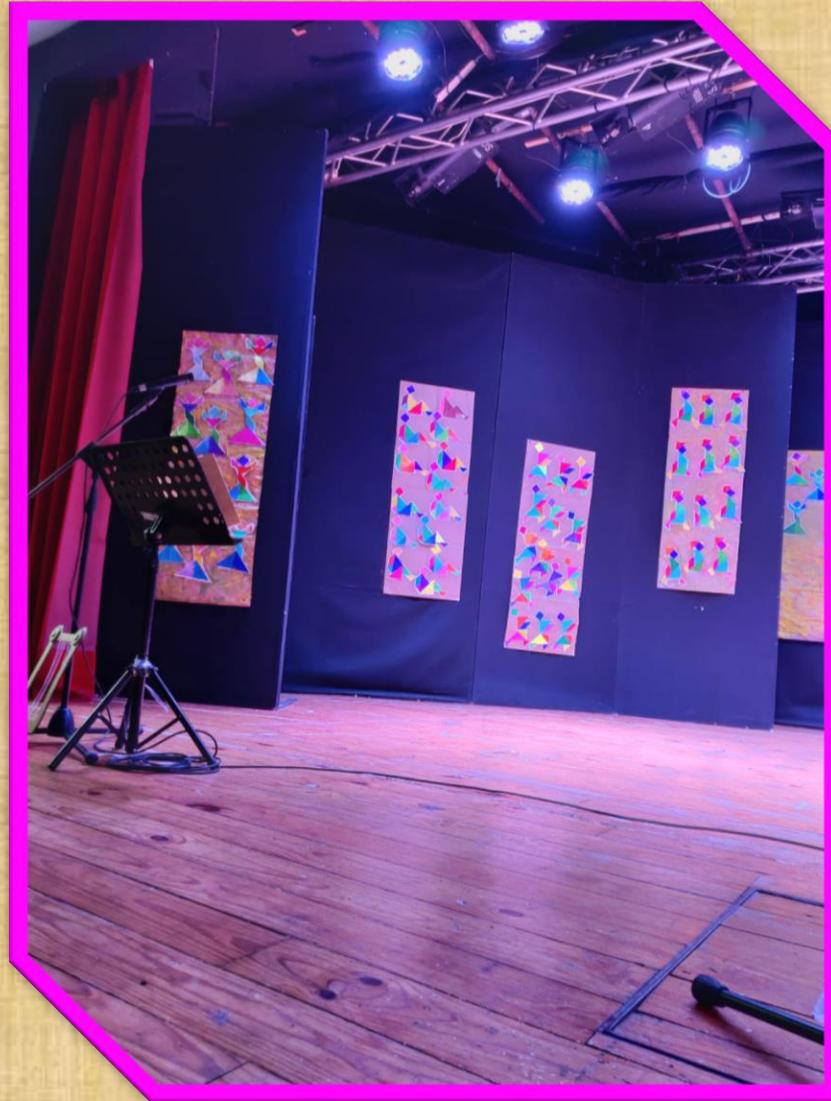






I nostri
personaggi
come
sfondo
sulla
scenografia

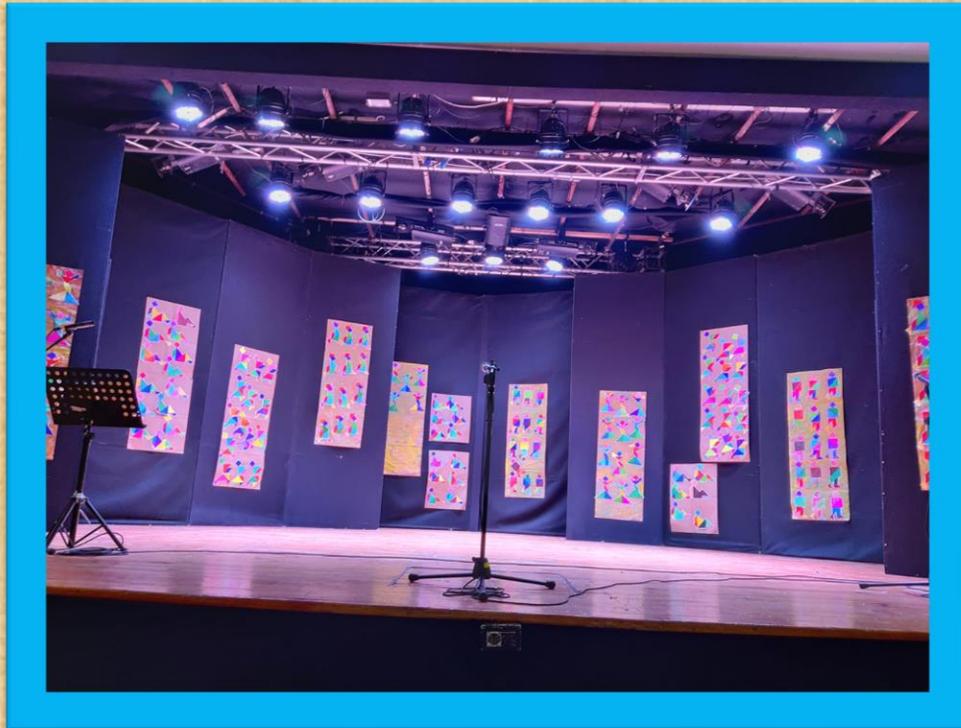
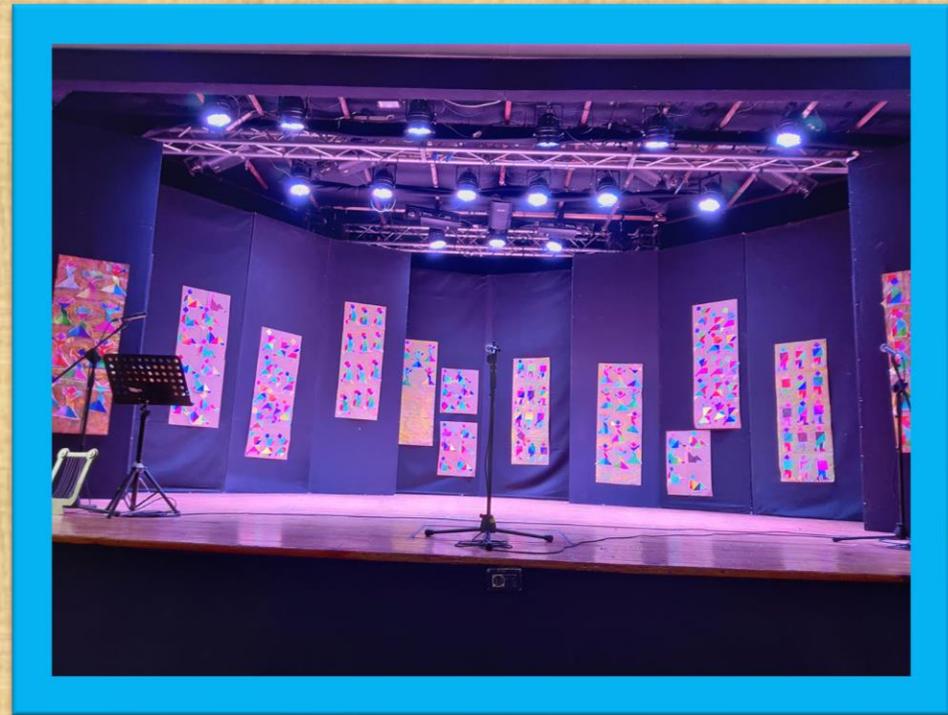
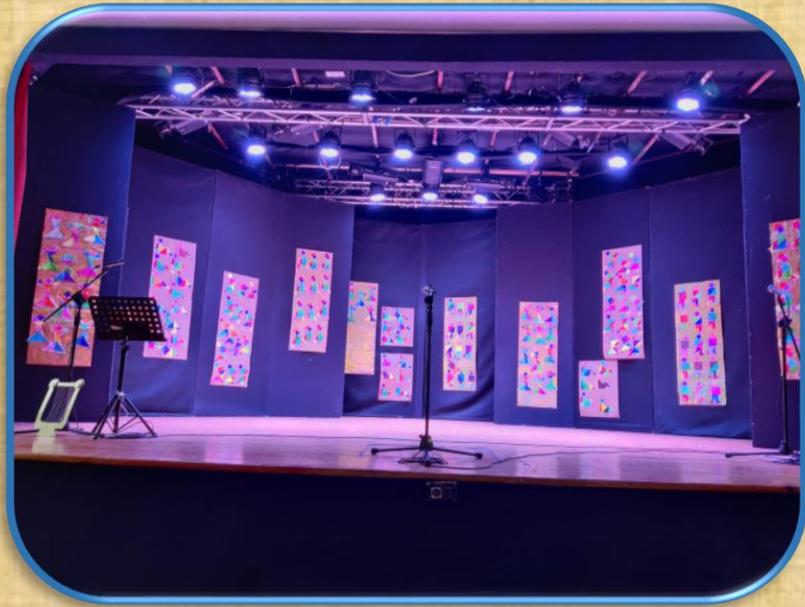






LO ...
«SPAZIO
NERO» SI
ACCENDE DI
MILLE
COLORI...







**PRONTI?
SI VA
IN SCENA...**



E DOPO QUESTO LUNGO VIAGGIO... IL RISVEGLIO...

Mi svegliai nel mezzo della notte con il cuore in tumulto e i pensieri rincorsi dalle onde del mare.

Dov'ero?

Mentre il buio divorava i miei sogni, e la confusione di acqua e parole mi riempiva la testa, cercai di guardarmi intorno, aprendo gli occhi, allungando una mano...

Penelope era lì vicino, ero di nuovo a casa. L'attesa era finita.

Una fitta di nostalgia mista a smarrimento, scompigliò i miei battiti, come il vento i capelli.

Pensavo a quelle notti lontane, al vento, ai pericoli, alla voglia di proseguire il viaggio a qualunque costo.

Pensavo al profumo del mare, alla paura, che assaliva e mordeva il cuore, di non vedere più la mia isola, a tutte quelle volte in cui avevo pensato: "Che ci faccio qui? Quello è il mio posto..."

Ma il mare schiaffeggiava e copriva di sale le nostre speranze.

In quanti torneremo? E quando? Quanti rimarranno prigionieri del destino?

Mi voltai e guardai di nuovo Penelope.

Quante parole aspettate, quante lacrime ingoiate come sassi.

Chissà se un giorno avremmo avuto il coraggio di raccontarci, di quei giorni, veramente tutto.

Era quasi l'alba. E con l'alba la luce.

Le nuvole, che correvano nel mare azzurro del cielo, avrebbero portato, in un giorno senza tempo, il ricordo di un viaggio che non sarebbe mai più finito.

**Manfredi - Francesca - Matilde - Massimo
Ludovica - Maycol - Greta - Ester - Sole - Daniele
Benedetta - Laasya - Agata - Emanuela
Leonardo - Marzio - Leonardo
Viola - Claudia - Antonio - Omar - Bryan
Francesco - Francesco Vito - Nicholas - Emily
Lisa Emma- Francesco - Sara - Valerio - Leonardo
- Diletta - Elisa - Elena - Aurora**

GLI ALUNNI

LE INSEGNANTI

**ANTONELLA - TERESA - SONIA
ADRIANA - NADIA - SPERANZA
- CRISTIANA - DIEGO -
BEATRICE DANIELA - CLAUDIA**

LE FAMIGLIE

GRAZIE!

**E un grazie particolare a DAVIDE, il nostro
«folletto magico», il nostro «genio della
lampada», che non ci abbandona mai...**